



 effettua il Login o Registrati



Mercoledì, 27 aprile 20

TRIESTE ON-LINE



Home

- └ Mission e struttura
- └ Lo statuto



Repertorio ICT

- └ Ricerca globale
- └ Macrocategorie
- └ Attività economiche



Progetti

- ◉ Economia Digitale
- ◉ ICT Tutoring



Finanziamenti & Agevolazioni

- └ Regionali e Locali
- └ Nazionali
- └ Comunitari



News

- └ News
- └ Invia news
- └ Argomenti



Contenuti

- └ Archivio notizie
- └ Enciclopedia
- └ Contenuti
- └ Links CCIAA Trieste



Informazioni

- └ Lista degli utenti
- └ WebMail



Discussioni

- ◉ Forums
- └ Messaggi tra utenti

Progetto UE: tecnologie biometriche

Posted by annamaria on Monday, 11 April @ 16:43:44 CEST

Partito il progetto UE con il quale si intende indagare su come e quanto le tecnologie biometriche siano destinate a condizionare i comportamenti, la società e i mercati.



Il nuovo organismo comunitario pensato per cercare le risposte ai quesiti sui diritti e sulle opportunità delle tecnologie biometriche, viene guidato da un italiano. Emilio Mordini, direttore del CSSC (Centro per la Scienza, la Società e la Cittadinanza) è stato messo a capo di un progetto denominato BITE (Biometric Identification Technology Ethics) e sarà lui in prima persona a coordinare i lavori che per quasi due anni coinvolgeranno l'Università di Lancaster, l'Erasmus di Rotterdam, La Sapienza di Roma, alcune aziende private (Humanscan, International Biometric Group, Optel, Esacomunication) e organizzazioni delle Nazioni Unite (l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni) BITE nasce dopo tre anni di accese polemiche in seno all'Unione Europea su come affrontare le questioni sollevate dagli strumenti elettronici di identificazione e di autenticazione dell'identità personale basati sulla rilevazione e misurazione di caratteristiche fisiche: le impronte digitali, il disegno del volto, la conformazione dell'iride, l'odore del corpo, il flusso sanguigno e così via. La biometria solleva un grande numero di questioni perché promette (e minaccia) di estendere i meccanismi di identificazione ai dati più intimi di una persona: il suo codice genetico, i suoi comportamenti, persino i suoi pensieri. Basti ricordare che sono già in fase di sperimentazione sistemi di identificazione basati su profili cerebrali, ricavati da studi con tecniche di brain-imaging delle attività del sistema nervoso centrale. Le attività di indagine di BITE si svilupperanno attraverso una serie di meeting in Gran Bretagna, Italia, Germania, Svizzera, Polonia, con il varo di una consultazione pubblica via Internet e con una conferenza

LINKS CORP

- Inoltre New mondo dell'I
- News by ar

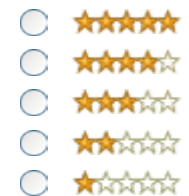
Articolo relativo a mondo c

Invito a p
prog

ARTICLE R

Average
Voti


Please take
and vote for



Cast m

OPZIOI

 Pagina S

 Invia qu
Articolo ad u

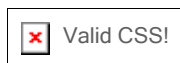
conclusiva nell'ottobre 2006 a Bruxelles, in cui si stabiliranno le linee guida da adottare a livello europeo. Il primo appuntamento di BITE si è tenuto a gennaio a Lancaster e riguardava l'uso del DNA come identificatore biometrico. Il prossimo appuntamento è invece previsto al CNR a Roma il 26 aprile: si parlerà di biometria e privacy in un incontro a cui parteciperanno, tra gli altri, anche Stefano Rodotà e Kush Wadha (International Biometric Group).

Nota: <http://punto-informatico.it/>



All logos and trademarks in this site are property of their respective owner. The comments are property of their posters, all the rest © 2004 by **Trieste On-line**.

Web site engine code is Copyright © 2003 by **PHP-Nuke**. All Rights Reserved. PHP-Nuke is Free Software released under the **GNU/GPL license**.



Generazione pagina: 0.068 Secondi